



Voce Amica

Anno 2022

27 marzo - 2 aprile

IV di Quaresima - anno C

SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30 *Vespri* ore 18.00. **Feriali** ore 18.30, *Vespri* ore 18.15



SABATO 2 APRILE
dalle ore 21.00 alle 24.00

PREGHIERA NOTTURNA

Lettura meditata della Passione del Signore
secondo il Vangelo di Luca

4ª DOMENICA DI QUARESIMA

La liturgia della IV domenica di quaresima, domenica laetare, ci invita a rallegrarci, a gioire, così come proclama l'antifona d'ingresso della celebrazione eucaristica: *“Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che l'amate, riunitevi. Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza: saziatevi dell'abbondanza della vostra consolazione”*.

La missione di ogni battezzato, come dice papa Francesco, è di portare la gioia a tutte le persone che incontra.

Ci è di esempio Suor Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo, detta di Lisieux, morta di tubercolosi a 25 anni nel monastero di Lisieux. Nel 1997 è stata proclamata patrona delle Missioni, senza aver mai abbandonato il convento nel quale ha vissuto. Si racconta che quando ebbe i primi sintomi della malattia, sputando sangue dopo dei colpi di tosse, essa era felice perché diceva alle consorelle che lo sposo, Gesù era vicino per unirsi a lei e per questo era felice. La gioia cristiana non è una fantasia ma un'esperienza di amore con Gesù Cristo, morto e risorto e datore di vita, vita eterna, che non finisce mai già in questa vita.

RACCOLTA PARROCCHIALE PER I PROFUGHI DELL'UCRAINA

In patronato raccogliamo generi di prima necessità (vestiario escluso) per i profughi ucraini in arrivo nella nostra città. Sul nostro sito l'elenco di ciò che occorre.

Dal Lunedì al venerdì : dalle 16.00 alle 18.00

Sabato dalle 17.00 alle 19.00

Domenica dalle 9.30 alle 12.00

Le offerte in denaro possono essere versate sul seguente conto corrente bancario intestato a Diocesi Patriarcato di Venezia: IBAN IT53W0503402070000000004637 - BIC/ Banca B.P.M. - Filiale 709 Venezia - CAUSALE: “Emergenza Ucraina”



**TRAVOLTI DALL'AMORE,
IN CAMMINO VERSO LA PASQUA
CON L'APOSTOLO PAOLO**

Martedì 29 marzo
ore 20,45

Lettura meditata dei testi dell'apostolo Paolo che saranno proclamati domenica 3 Aprile, quinta domenica di Quaresima.

Ci aiuterà a vivere questo incontro di preghiera la nostra amica **Silvia Cavestro**

“E ADESSO, FIGLIO MAGGIORE, CHE COSA FAI?”



Conosciamo molto bene la Parabola del Padre Misericordioso, ma forse non ci siamo mai soffermati su quelle due righe iniziali che descrivono la situazione che ha portato Gesù a raccontarla. Credo che la parola chiave della scena sia “fastidio”: quello che hanno provato i farisei nel vedere i pubblicani e i peccatori che si fermavano ad ascoltare gli insegnamenti di Gesù. Quel semplice interesse senza pretese è intollerabile per i farisei, che quasi si considerano di un altro pianeta e, invece che godere della possibilità di ascoltare la Parola, si concentrano sul giudicare chi ha più o meno diritto di stare al cospetto di Gesù. E allora mormorano, esattamente come gli ebrei in fuga dall'Egitto, come i cristiani di Corinto in polemica tra di loro e come il figlio maggiore della parabola, il quale pensa che il fratello non sia più degno di essere amato e che la Casa del Padre non sia il posto per lui, esattamente come i farisei pensavano degli altri ascoltatori di Gesù.

Perché questa parabola spesso la consideriamo solo nel contesto del perdono verso il peccatore, ma in realtà è stata pensata prima di tutto come risposta a coloro che si sentono a posto con la coscienza e che ritengono che chi sbaglia non sia più degno di amore e accoglienza.

Ma, in ciascuno di noi, coesistono entrambe le realtà e Gesù, in un colpo solo, riesce a rispondere alle domande silenziose dei peccatori e al rumoroso mormorio dei farisei: perché tutti abbiamo bisogno di sentirci dire che, oltre al perdono di Dio, ci vuole anche quello dell'altro fratello, ossia della comunità dei fedeli. Gesù ci chiama non solo ad essere perdonati ma anche e soprattutto a perdonare.

E non è un caso che l'unico finale “lasciato aperto” sia proprio quello del figlio maggiore. Gli altri archi narrativi si sono, infatti, conclusi: il figlio minore ritorna in sé, rincasando e chiedendo perdono, e il padre lo accoglie dopo la lunga attesa. Solo il finale della storia del maggiore è quasi lasciato sospeso in una bolla di amarezza e insoddisfazione: non sappiamo cosa abbia risposto al Padre, cosa abbia scelto di fare. Questo perché è proprio lui il personaggio di cui siamo chiamati a vestire i panni: identificarsi nel figlio minore è facile, quasi comodo e rassicurante, ma il figlio maggiore presenta una sfida, un obbligo a cercare dentro di sé e a mettere in discussione le logiche umane della reciprocità dell'amore e del perdono con riserve.

È la provocazione finale di Gesù; prima ci presenta l'Amore Infinito, Misericordioso, Incredibile e Scandaloso di Dio e poi è come se ci dicesse: “E adesso? Vuoi rimanere nella tua stanza, arrabbiato e deluso, a pensare che la gioia per l'arrivo di un altro tolga il merito dei tuoi anni di onorato servizio? Oppure vuoi finalmente accorgerti che, per tutta la vita, Dio ti ha sempre guardato con quell'Amore, desiderando che anche tu guardassi gli altri allo stesso modo: perché solo allora sarai in grado di partecipare con sincerità alla gioia per il ritrovamento del tuo fratello perduto.”

Perché il messaggio più grande qui è che l'Amore di Dio non toglie mai nulla, anzi è un Amore che tutto dona gratuitamente, senza obbligare alla reciprocità e senza chiedere nulla in cambio a nessuno dei fratelli.

Stefania Ghion

LA SETTIMANA SANTA

La Settimana Santa è il cuore pulsante del cristianesimo e ogni suo giorno contiene un mistero.

La *Domenica delle Palme*, memoria dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme, è il preludio della Pasqua del Signore.

Nei primi giorni santi - *Lunedì, martedì e mercoledì* - i fedeli rivivono le ultime parole e gli ultimi gesti della vita di Gesù con i suoi discepoli. Odorano il profumo del puro nardo con il quale Maria di Betania unge i piedi di Gesù. Sono sconvolti dall'annuncio del tradimento di Giuda. Partecipano ai preparativi di quella cena pasquale che Gesù ha così tanto desiderato.

Nella sera del *Giovedì santo*, in un clima surreale di amicizia e di tradimento dell'amico, di amore fino alla fine e di rinnegamento e abbandono, Gesù compie i gesti dell'amore estremo: lava i piedi, spezza il pane e condivide il calice di vino. Il *Venerdì santo* è il giorno del Servo del Signore, il tempo della tenebra che avvolge il mondo, l'ora della gloria del Figlio di Dio che si lascia inchiodare al legno per amore dell'umanità. E' il giorno della passione che salva. Nel *Sabato santo* il corpo del Signore riposa nella tomba e nulla avviene, tutto e tutti fanno silenzio perché ogni parola è muta e vana. Ma al cuore della notte, la notte della grande *Veglia*, si accende il fuoco e si scaldano i cuori che possono cantare che in Cristo risorto la tenebra è luce e l'amore è più forte della morte. L'annuncio «Cristo è risorto!» squarcia ogni notte del mondo, riscatta ogni in giusta sofferenza.

La *Domenica di Pasqua* è il giorno eterno che non conosce tramonto perché in lui tutto rinasce a vita nuova.

Alessandro Amapani, Goffredo Boselli

PENSIERO DELLA SETTIMANA

Dobbiamo riconoscere che molti di noi sono tentati di scantonare di fronte al severo ammonimento di Gesù: "Pentitevi!" In fondo, ci pare di non essere proprio fuori strada, e dunque, quelli che devono pentirsi sono "i peccatori", sono gli altri...

Due indicazioni nella Parola che abbiamo ascoltato domenica scorsa possono orientarci nella direzione giusta. La prima viene dagli Ebrei nel deserto: molti di loro non risposero agli inviti del Signore, e nella prova si ribellarono; come a loro, anche a noi il Signore viene incontro: bisogna corrispondere. L'Amore deve trovare risposta.

La seconda indicazione è nella parabola del fico sterile: era florido, pieno di vita, ma senza frutti.

Non potremo mai andare in vacanza rispetto alla necessità di vigilare: dobbiamo capire come il Signore ci sta guidando, correggere sempre la rotta; già questo è "convertirci". Sui frutti poi che Egli si aspetta da noi non potremo mai metterci al sicuro con i nostri criteri; forse, nel servizio di giustizia e di amore a cui siamo chiamati, i frutti, se anche ci sono, sono scarsi, o di scarsa qualità davanti a Lui.

La vigilanza, umile e sollecita, è anch'essa penitenza, e ci incoraggia a invocare la Misericordia.

Un caro saluto.

don Carlo

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

Dodicesima icona. Quale giustizia giusta?



(Mt. 20, 1-19). Gesù si rivolge ai suoi discepoli raccontando una parabola. E' ormai sua consuetudine rivolgersi a loro in tal modo. E' un metodo semplice, comprensibile a tutti, di insegnare intrattenendoli con racconti della loro vita quotidiana. Questa volta parla del regno dei cieli e spiega che, tutti possono raggiungerlo: non ci sono privilegi, basta solo guadagnarselo. E dice: "Un padrone uscì all'alba per prendere a giornata dei lavoratori. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna...". Uscì altre volte e ne ingaggiò degli altri sempre per un denaro. Alla sera tutti ricevettero il compenso pattuito ma quelli della prima ora si lamentarono per aver lavorato di più e reclamarono un compenso più cospicuo.

Cosa vuole farci capire? Che la giustizia di Dio è tale alla promessa fatta. Tutti ne possono godere, sia i primi che gli ultimi.

Mentre sale con loro a Gerusalemme li mette al corrente della sua passione: verrà condannato a morte. Ma rassicura i dodici discepoli dicendo che dopo tre giorni risorgerà. Sarà l'ennesima promessa mantenuta.

L.P.



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 27 - S. Ruperto

IV DOMENICA DI QUARESIMA

LUNEDÌ 28 - S. Stefano Harding

Martedì 29 - S. Secondo

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

Mercoledì 30 - S. Leonardo Murialdo

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

ORE 20.45 INCONTRO RAGAZZI 1ª e 2ª SUPER

Giovedì 31 - S. Beniamino

ORE 9.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 1 - S. Venanzio

ORE 6.30 - SANTA MESSA

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

ORE 18.30 - VIA CRUCIS

Sabato 2 - S. Francesco di Paola

ORE 15.30 INCONTRO AC ADULTI

ORE 21.00 - 24.00 **PREGHIERA NOTTURNA**

LETTURA MEDITATA DELLA PASSIONE

SECONDO IL VANGELO DI LUCA

ORE 20.45-22.00 **INCONTRO FIDANZATI**

ALLA GAZZERA

Domenica 3 - S. Riccardo

V DOMENICA DI QUARESIMA

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì
dalle ore 9.00 alle ore 18.00
fino al termine di giugno



Per causa di forza maggiore è stato annullato l'evento "VANGELO IN MUSICA" già annunciato per Domenica 27 marzo

Compiti Insieme sarà attivo nel patronato della Parrocchia di Santa Barbara tutti i sabato pomeriggio dalle 15:30 alle 17:00 secondo il calendario scolastico. Ti aspettiamo!



Ecco il calendario degli appuntamenti:

APRILE: 2, 9, 30
MAGGIO: 7, 14, 21, 28



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 27: 8.30 Vittorio / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Luigi, Angela, Roberto, Giuseppe, fam. Costantini / **Lunedì 28:** 18.30 Maurizio / **Martedì 29:** 18.30 Benefattori defunti, Cristina, Giorgio, Emilio, Lidia, Aurelio / **Mercoledì 30:** 18.30 Anime del Purgatorio / **Giovedì 31:** 18.30 Anime del Purgatorio, / **Venerdì 1:** 6.30 Anime del Purgatorio / **Sabato 2:** 18.30 Giuseppe, Anime del Purgatorio / **Domenica 3:** 8.30 Alberta, Stefano / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Anime del Purgatorio